



## XXVIII VALCAMONICA SYMPOSIUM 2021



### **Rational delle sessioni**

#### **Rock art didactics and museology**

Chairpersons:

Tiziana Cittadini, direttore della Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo e del Centro Camuno di Studi Preistorici

Umberto Tecchiati, Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, Preistoria e Protostoria, Università degli Studi di Milano

La sessione si articola su cinque interventi che ben sintetizzano le problematiche legate alla musealizzazione e alla didattica dell'arte rupestre. I relatori affronteranno temi delicati come il rapporto simbiotico e simbolico fra le attività umane, l'arte rupestre e l'ambiente che la accoglie (le rocce istoriate sono calate in un ambiente naturale ma anche un paesaggio culturale). Verranno affrontati il problema dell'infrastrutturazione dei siti per facilitarne accesso e fruizione, del rispetto del paesaggio e dell'ambiente ma anche la necessità di coinvolgimento delle comunità locali, che in quello stesso ambiente vivono e lavorano tutt'oggi. Gli interventi tratteranno della necessità di individuare standard minimi museali e illustreranno le diverse soluzioni adottate in diverse parti del mondo per coniugare le esigenze dei turisti, il rispetto dei territori e delle comunità, gli aspetti di tutela e conservazione.

#### **New research and news in world rock art - Egypt, North Africa and Near East**

Chairpersons:

Paolo Medici, Centro Camuno di Studi Preistorici, PhD at Ägyptologisches Seminar Freie Universität Berlin

Dario Sigari, Dipartimento Studi Umanistici, Università di Ferrara.

La sessione NEW RESEARCH AND NEWS IN WORLD ROCK ART - EGYPT, NORTH AFRICA AND NEAR EAST ha come tema comune l'arte rupestre della zona meridionale ed orientale del Mediterraneo. Gli interventi saranno principalmente concentrati sulla zona dell'Egitto: la missione Belgio-australiana ad El Hosh e due interventi che tratteranno la correlazione tra Egitto Predinastico e la formazione dello stato e della regalità. A seguito si cercherà di capire la relazione tra incisioni trovate nel deserto occidentale sudanese e la valle del Nilo. Le comunicazioni si chiuderanno con due temi di aree limitrofe, il deserto del Negev in Israele e poi le incisioni del Djérat wadi of Tassili n 'Ajjer in Algeria. Infine la sessione si concluderà con due presentazioni di video, uno sull'Azerbaijan e uno sull'Egitto.

#### **Cognitive, technological and cultural interface of rock art**

Chairpersons:

Giriraj Kumar, Secretary General, Rock Art Society of India

Ram Krishna, Research Scholar, DEI, Dayalbagh, Agra, India

Chaturbhujnath Nala, in India, è una magnifica galleria di arte rupestre con più di 2500 pitture realizzate utilizzando colori minerali. Il sito si trova nel Gandhisagar Wildlife Sanctuary nella valle di Chambal, nella regione di Bhanpura, nel distretto di Mandsaur, nel Madhya Pradesh. Cercare di replicare queste pitture significa comprendere tutti quei processi di pre-produzione e produzione che hanno portato alla loro composizione: la concettualizzazione di un'idea e il tema; la forma, lo stile e la tecnica della sua esecuzione; la pianificazione e la strategia per eseguirla; la scelta del colore, la sua fabbricazione a partire dai pigmenti naturali reperibili sul territorio e la loro lavorazione; la realizzazione di pennelli appropriati; la selezione del sito e della posizione dove eseguire l'idea concettualizzata. Replicare un'opera rupestre significa comprendere lo sviluppo cognitivo, tecnologico e culturale dell'uomo primitivo. Si tratta di esplorare l'epistemologia della cognizione e i processi di sviluppo tecnologico e culturale. Si tratta di un grande progetto che ha richiesto molti approfondimenti nello studio dell'arte rupestre, lavoro sul campo, analisi di laboratorio e revisione della letteratura. Lo studio richiederà ancora molti anni per essere completato, verranno qui presentati i risultati preliminari del lavoro, svoltosi nella prima metà del 2021, all'apice della pandemia di Covid-19 in India. Si tratta di un lavoro fondamentale a cui faranno seguito, in futuro, ricerche più approfondite sul campo e in laboratorio.

## Rock art and landscape

Chairpersons:

Heidrun Stebergløkken, NTNU Department of Historical and Classical Studies

Jan Magne Gjerde, NIKU - High North Department, The Fram Centre, Tromsø, Troms, Norway

L'arte rupestre e il suo contesto ambientale sono strettamente intrecciati e gli aspetti paesaggistici sono un aspetto importante della ricerca. In genere i siti archeologici mancano del loro originario contesto ambientale, mentre le incisioni rupestri sono spesso calate in un paesaggio abbastanza simile a quello in cui furono concepite, benché la nostra esperienza di paesaggio sia diversa rispetto al passato e che alcuni elementi si sono alterati nel tempo.

Possiamo dire che abbiamo ancora davanti agli occhi due livelli di lettura: un livello macro, ossia la relazione fra le incisioni e i grandi aspetti paesaggistici come il fiumi, i monti, il mare o le montagne; un livello micro legato alla posizione del pannello istoriato, alla sua topografia interna, con crepe o fessure, curvatura, orientamento ecc. e la posizione delle figure al suo interno.

Il paesaggio può fornirci informazioni e contestualizzare aspetti importanti per quanto riguarda le interpretazioni secondo il nostro approccio teorico o metodologico all'arte rupestre.

In questa sessione vogliamo illuminare questo aspetto della ricerca sull'arte rupestre e presentare diversi modi di vedere l'arte rupestre e il paesaggio come una dualità importante e intrecciata.

## Rock art and statue stele in Valcamonica and in the Alps

Chairpersons

Angelo Fossati, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Le Orme dell'Uomo, Italy

Silvia Sandrone, Musée départemental des Merveilles (Tende, Alpes-Maritimes), France

La sessione **Arte rupestre e statue stele in Valcamonica e nell'Arco Alpino** presenta un aggiornamento delle ricerche degli ultimi anni. La prima parte è dedicata allo stato degli studi sulle **statue-menhir dell'età del Rame** nell'arco alpino. Saranno presenti gli studiosi che operano nell'ambito delle ricerche sui vari gruppi di statue stele alpini e che esporranno le più recenti indagini e scoperte cominciando dalla Valcamonica (comunicazioni Longhi-Solano, e Poggiani-Rondini), per giungere alla Valtellina (comunicazione Casini-Fossati), al Trentino-Alto Adige (comunicazione Pedrotti-Chistè) e quindi ad occidente con la Val d'Aosta (comunicazione Zidda) e Sion nel Vallese Svizzero (comunicazione Mottet), per chiudere con la Lunigiana (comunicazione Ghiretti-Colombo). Alcuni autori presenteranno anche le più recenti musealizzazioni di questa categoria di monumenti, in particolare verranno mostrate l'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta e il Museo delle Statue Stele Lunigianesi di Pontremoli. Il programma prosegue con la presentazione di alcune rilevanti ricerche sull'arte rupestre alpina e che offrono anche alcune novità interpretative: sulle incisioni del Monte Bego (comunicazione Begin), sulle pitture della Val d'Ossola (comunicazione Arcà-Fossati-Rubat Borel) e, ovviamente, sull'arte rupestre della Valcamonica (comunicazioni Gavaldo-Gastaldi-Medici, e Fossati). Questa riunione rappresenta quindi un'opportunità non solo per gli appassionati che, seguendo i rilevanti aggiornamenti, approfondiranno le proprie conoscenze sull'arte rupestre della Valcamonica e dell'area alpina, ma un'occasione speciale anche per gli studiosi che incontrandosi potranno partecipare ad un dibattito sempre molto attivo su questi

argomenti. Gli atti di questa sessione verranno pubblicati in uno dei prossimi numeri del Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici.

### **The aesthetic and semiotic research of rock art**

Chairperson:

Federico Troletti: Faculdade de Belas-artes da Universidade de Lisboa (CIEBA); MiC – Soprintendenza ABAP Bergamo-Brescia; CCSP - Capo di Ponte

Le manifestazioni della creatività dell'uomo sulla roccia sono state indagate dall'archeologia rupestre. I segni catalogati in varie aree del mondo portano con sé, a seconda della interpretazione, vari messaggi di diversa natura. La sessione "The aesthetic and semiotic research of rock art" del Valcamonica Symposium 2021 affronta dal punto di vista estetico la componente figurativa delle raffigurazioni su roccia, senza affrontare questioni archeologiche e di datazione. La scelta metodologica permette di analizzare, in modo asettico, il segno grafico dal punto di vista semiotico. Le relazioni analizzano alcune espressioni figurative su roccia, propongono riflessioni e formulano quesiti riferiti al processo creativo dell'uomo preistorico, protostorico e di epoca cristiana. Una relazione, in particolare, partendo dai siti australiani indaga lo sviluppo archetipale di piedi e mani da un contesto specifico al resto del mondo. Un gruppo di relatori illustra il progetto di valutazione della componente estetica nell'ampio contesto di credenze del mondo andino in vari siti di arte rupestre. Altri studiosi indagano alcune immagini che valicano i tempi e le regioni del mondo nel tentativo di comprenderne il valore attribuito durante i millenni e la persistenza o evoluzione dei tratti grafici distintivi. È il caso dell'immagine dello stambecco, indagata attraverso 4000 anni di arte dal Vicino Oriente all'Asia Centrale: l'autore passa in rassegna l'immagine dello stambecco attraverso l'arte rupestre, la pittura vascolare, la decorazione di oggetti di culto e oggetti di corredi funebri, sigilli, in un arco di tempo dal 4000 a.C. fino all'inizio dell'era cristiana, in un ampio areale esteso ovest-est da Egitto e Vicino Oriente all'Asia Centrale, e nord-sud dalla Mongolia alla Valle dell'Indo e al Sud-Arabia.

Meeting organized by



**CENTRO CAMUNO  
DI STUDI PREISTORICI**

Under the auspices and the participation of



With the support of

